DECISIONE (PESC) 2020/651 DEL CONSIGLIO

del 14 maggio 2020

che modifica la decisione (PESC) 2019/797 concernente misure restrittive contro gli attacchi informatici che minacciano l'Unione o i suoi Stati membri

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 17 maggio 2019 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2019/797 ([1]) concernente misure restrittive contro gli attacchi informatici che minacciano l'Unione o i suoi Stati membri.

(2) La decisione (PESC) 2019/797 si applica fino al 18 maggio 2020. In base a un riesame di tale decisione, è opportuno prorogare le misure restrittive ivi previste fino al 18 maggio 2021.

(3) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione (PESC) 2019/797,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'articolo 10 della decisione (PESC) 2019/797 è sostituito dal seguente:

«*Articolo 10*

La presente decisione si applica fino al 18 maggio 2021 ed è costantemente riesaminata. È prorogata o modificata, a seconda del caso, se il Consiglio ritiene che i suoi obiettivi non siano stati raggiunti.».

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 14 maggio 2020

Per il Consiglio
Il presidente
G. GRLIĆ RADMAN

([1]) Decisione (PESC) 2019/797 del Consiglio, del 17 maggio 2019, concernente misure restrittive contro gli attacchi informatici che minacciano l'Unione o i suoi Stati membri (GU L 129I del 17.5.2019, pag. 13).